



INCONTRO ANNUALE RE.A.DY 2019 – MONTE SAN SAVINO (AREZZO)

LAVORI IN GRUPPI – SCAMBIO DI BUONE PRASSI

AREA TEMATICA: SERVIZI

SCHEMA SINTETICA BUONA PRASSI

PARTNER RE.A.DY: COMUNE DI BOLOGNA

TITOLO: IL MIT (MOVIMENTO IDENTITA' TRANS) E IL COMUNE DI BOLOGNA: 25 ANNI DI PRATICHE E SERVIZI PER LA CITTA'

COSA, QUANDO E PERCHE'

Il MIT (Movimento Identità Trans) si occupa di tutelare il benessere e i diritti delle persone transessuali e transgender, promuoverne rispetto, emancipazione ed inclusione socio culturale. Tutte le azioni sono finalizzate all'assolvimento di tale obiettivo. Il MIT è nato nel 1981 come Movimento Italiano Transessuali. Fino ad allora non esisteva un "modello" che rispondesse ai bisogni delle persone transessuali ancora di più dopo l'approvazione della legge 164/82 (Norme in materia di rettificazione di attribuzione di sesso) fortemente voluta e promossa dall'associazione stessa. Marcella Di Folco (1943-2010) insieme a Porpora Marcasciano, attuale Presidente Onoraria del MIT, ebbe l'idea di creare un consultorio per l'identità di genere che diventerà il primo modello al mondo ad essere gestito da persone trans in relazione con le istituzioni della città. (Regione Emilia Romagna, ASL città di Bo, Policlinico Sant'Orsola Malpighi, Comune di Bologna). La sede MIT , concessa nel 1994 in comodato d'uso dal Comune di Bologna, ospita diversi servizi riconosciuti a livello internazionale come buone pratiche sia in tema di salute e benessere trans che per la tutela dei diritti, ponendo la città di Bologna come modello europeo. L'attività consultoriale, vede impegnate tre psicologhe e una endocrinologa specializzata e ha attualmente in carico 1200 pazienti. La segreteria del MIT raccoglie per il Policlinico cittadino le richieste di accesso alla chirurgia specialistica per il cambio di sesso provenienti da tutta Italia e gestisce la lista di attesa dedicata. Attraverso una speciale convenzione, collabora infatti con il Policlinico di Bologna per la parte medica, endocrinologica e chirurgica. La richiesta di tale servizio arriva da tutta Italia. Il Progetto Via Luna (MIT, Comune di Bologna, Regione E.R.) attivo dal 1997 è mirato alla riduzione del danno nel mondo della prostituzione di strada e in appartamento, per favorire l'emersione da sfruttamento e tratta, per mappare il fenomeno e mediare il conflitto con la cittadinanza. Esso è rivolto a donne, uomini e transessuali, italiani, immigrati regolari e irregolari. Nell'ultimo anno sono stati effettuati 2590 contatti in strada, distribuiti 6200 profilattici e materiali informativi. Sono state accompagnate 55 persone ai servizi socio sanitari. Servizio Accoglienza case di transizione è attivo dal 2008 per supportare persone trans in condizione di disagio e fragilità sociale. Tre mini appartamenti in cui alloggiare per un periodo di tempo sufficiente alla reintegrazione socio lavorativa. Il servizio è in rete con il Servizio Sociale Adulti dell'ASP di Bologna. Casa alloggio per richiedenti asilo trans (in collaborazione con ASP, UNHCR, UNAR, Ministero PO)

PRATICHE E SERVIZI PER LA CITTA'

Sportello CGIL, attivo dal 1997 per consulenze e pratiche contro le discriminazioni in ambito lavorativo. Sportello Legale per assistenza e difesa contro violenza, discriminazioni, esclusione, Per accoglienza stranieri richiedenti asilo, pratiche per cambio anagrafico e documenti. Assistenza in carcere, offerta di

assistenza a persone trans detenute in diversi istituti attraverso progetti mirati. Centro di Documentazione, preposto alla raccolta e conservazione di materiale cartaceo, video e fotografico riguardante l'esperienza trans. Divergenti – Festival Internazionale del Cinema Trans-

ATTI AMMINISTRATIVI PER REALIZZARLA

Gli atti sono molteplici e coinvolgono più soggetti istituzionali (convenzioni, determine, Patto di collaborazione, ecc.) Si rinvia ad un approfondimento successivo in caso di necessità.

PUNTI DI FORZA

Il MIT rappresenta il principale punto di riferimento nazionale ed europeo per tutte le questioni e le problematiche relative al transessualismo e all'identità di genere ed è impegnato nella lotta contro le discriminazioni legate all'identità di genere. I servizi e i progetti del MIT sono inseriti in una rete locale, nazionale e transnazionale. L'attività di rete con istituzioni e associazioni rappresenta il collante fondamentale per tutti i servizi, le politiche e i servizi del MIT. Di recente il MIT è entrato a far parte anche della rete SOGICA (Sexual Orientation and Gender Identity Claims of Asylum) per lo studio delle pratiche da adottare nei casi di persone che richiedono protezione internazionale in Europa sulla base dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere. Il MIT fa parte dell'ONIG (Osservatorio Nazionale Identità di Genere) che produce le linee per i centri specialistici (6 in tutta Italia); partecipa al Tavolo nazionale contro lo sfruttamento e la tratta, fa parte della Rete regionale Oltre la strada. E' membro del Tavolo nazionale contro lo sfruttamento e la tratta e del Coordinamento nazionale Unità di Strada. Il MIT è inoltre membro del TGEU (Transgender Europe) e i servizi che offre sono stati inseriti nell'elenco delle best practis stilato dal Consiglio Europeo. Le operatrici e operatori che prestano la loro attività (la maggior parte a titolo volontario) sono "pari" poichè hanno vissuto in prima persona il percorso di transizione e hanno pertanto maggiore conoscenza e consapevolezza dei processi.

E-MAIL PER RICHIEDERE INFORMAZIONI E/O DOCUMENTI :

Alessandra Ognibene, alessandra.ognibene@comune.bologna.it
pariopportunita@comune.bologna.it